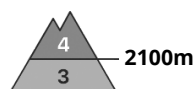
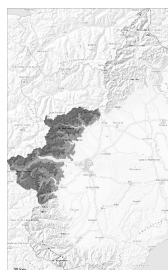


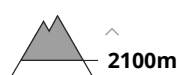
Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Sui pendii carichi di neve ventata, la situazione valanghiva è pericolosa. Le escursioni nelle zone ripide sono sconsigliate.

Con il vento proveniente da est, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono previste valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono probabili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni.

La neve fresca ricopre un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 1500 m.

Le segnalazioni degli osservatori indicano l'elevato pericolo di valanghe soprattutto al di sopra del limite del bosco.

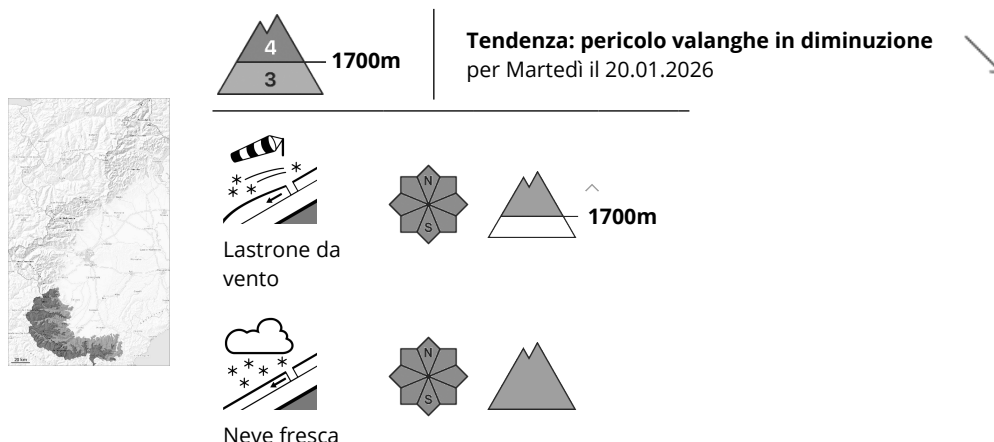


Tendenza

Martedì il tempo sarà parzialmente soleggiato. Dopo il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 4 - Forte



Il manto nevoso è instabile ad alta quota e in alta montagna. Le escursioni nelle zone ripide sono sconsigliate.

Lungo i percorsi abituali le valanghe possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Con il vento proveniente da nord est, soprattutto in prossimità delle cime e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e anche parecchie di grandi dimensioni, anche nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

I rumori di "whum" così come le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono probabili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

I punti pericolosi sono frequenti e con il cattivo tempo appena individuabili.

Per le escursioni al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono sfavorevoli. L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.



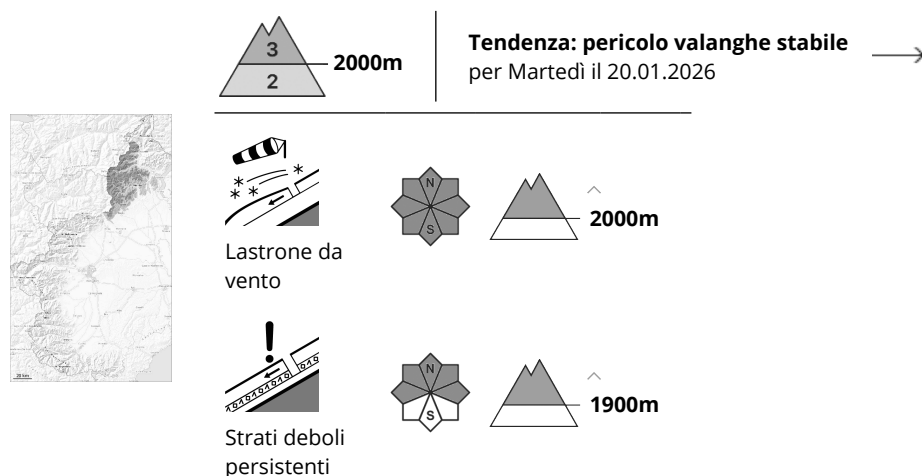
Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Martedì: Durante la mattinata cadrà un po' di neve. Dopo il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata: La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni.

Il vento proveniente da sud est ha causato il trasporto della neve fresca.

Soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: In alcune regioni, cadrà neve sino a bassa quota.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est ed est si sono formati accumuli di neve ventata duri.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana sono in parte stati innevati e quindi difficilmente



individuabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 20.01.2026



Lastrone da
vento



2000m



Strati deboli
persistenti



1900m

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Deboli nevicate sino a bassa quota.

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: Cadrà un po' di neve.

Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

